

CAFFÈ CORRETTO



ARRESTI Un'operazione contro la prostituzione organizzata a Roma

Il giudice arrotonda con un b & b a luci rosse

di **GUSTAVO BIALETTI**

■ Nell'era della grande crisi, il futuro è di chi s'inventa nuovi servizi, coccola il cliente e lo fa sentire a casa propria. Qualunque cosa offra. Anche prostituzione. L'ha capito bene una coppia di pensionati leccesi, che ora rischia il processo perché, si sa, in Italia la magistratura è nemica del profitto e degli affari in generale.

Giovedì la Procura salentina ha chiesto il processo per **Giuseppe Caracciolo** e per la sua

compagna **Pasqua Biondi** (si chiama propri così), accusandoli di aver messo su un fiorentino giro di prostituzione in un appartamento adibito a bed and breakfast. Questi geniali imprenditori, che hanno saputo coniugare due attività economiche anticicliche con la sicurezza del capitale immobilizzato (la casa è di lui) sono un magistrato della Cassazione e una poliziotta appena andata in pensione. Si professano completamente innocenti, ma sono stati denunciati dai vicini,

i soliti invidiosi che stanno a guardare dallo spioncino se sentono rumore di tacchi.

In attesa del probabile processo, e nella speranza che tra carabinieri, poliziotti e magistrati non sia partita una gara a chi le combina più grosse, è giusto segnalare che Pasqua & Giuseppe sono «accusati» anche di aver organizzato un servizio navetta dall'aeroporto di Brindisi per portare i clienti al b & b a luci rosse. Un'intuizione geniale, perché la logistica è sempre una preoccupazione

del cliente, qualunque sia la merce che vuole acquistare. E perché se uno dovesse andare con una prostituta, usare la macchina di altri può fare la differenza.

Nell'inclinarci al cospetto di Pasqua & Giuseppe, piccoli imprenditori dell'anno, ci permettiamo di suggerire l'utilizzo di vetture elettriche, per coniugare il mestiere più antico del mondo con il futuro della mobilità e la salvaguardia del pianeta.